

CONSIGLI DI VIAGGIO

rassegna a cura di Grazia Semeraro

22

VACANZE NATALIZIE? DALL'ADUC SUGGERIMENTI PER ESSERE AL SICURO DA SORPRESE

VIAGGIARE SICURI, AREE A RISCHIO E RIMBORSO VIAGGI

Prenotare un viaggio, pagarlo e scoprire qualche mese dopo che il Paese che si intende visitare è a rischio, per atti di violenza o per la situazione sanitaria non fa proprio piacere, ma è una delle situazioni in cui può trovarsi un viaggiatore, il quale vorrebbe rimandare a data più tranquilla la propria vacanza, ma deve fare i conti con la propria agenzia o tour operator perché disdire una prenotazione, per un pacchetto turistico "tutto compreso", è piuttosto oneroso - dichiara Primo Mastrantonì, segretario dell'Aduc. Infatti le penalità sono le seguenti, in percentuale relativamente al costo complessivo del viaggio:

- 30 giorni prima 10%
- 20 giorni prima 25%
- 15 giorni prima 50%
- 3 giorni prima 75%
- meno di 3 giorni 100%

Se scoppia una guerra o dilaga una epidemia di colera cosa può fare il consumatore per non pagare la penalità? Deve rivolgersi al Ministero degli Affari esteri (<http://www.esteri.it>) per

sapere se quel determinato Paese è stato dichiarato a rischio per la sicurezza personale o sanitaria. Solo in questo caso il viaggiatore potrà riavere i soldi versati senza pagare la penale prevista o, in alternativa, usufruire di un altro pacchetto turistico equivalente o superiore, senza supplemento di prezzo, o inferiore previa restituzione della differenza di prezzo.

Roma, 24 maggio 2003

COMMISSIONI NELLE AGENZIE DI VIAGGIO

Ci marciano, ma è anche un elemento di chiarezza su cui il consumatore potrà usare il suo potere di scelta. Le agenzie di viaggio hanno introdotto una commissione fissa rispetto al servizio che prestano. Mentre in precedenza la commissione che ricevevano dal vettore di trasporto o dal tour operator soddisfaceva le loro esigenze, essendo queste commissioni assottigliatesi, ecco che hanno introdotto i "diritti" fissi. Noi crediamo che le agenzie di viaggi da una parte ci marciano e dall'altra finalmente aiutano a fare chiarezza.

Sicuramente ci marciano lì dove si

tratta di vendere pacchetti turistici confezionati da tour operator. Le commissioni generalmente non sono diminuite e, caso per caso rispetto ai singoli accordi, anche in presenza di annullamenti e cambiamenti, qualcosa rimane nelle loro tasche. Quindi (facendo riferimento ai "diritti di servizio" delle agenzie aderenti alla Fiavet), i 10 euro per cose tipo "annullamento pratica viaggio/soggiorno", sono un di più giustificato solo dal loro desiderio di un maggiore guadagno, e non di un mancato guadagno. Così come per i 20 euro che ora chiedono per i preventivi: la differenza è che ora li fanno pagare, prima no; quindi è un guadagno maggiore che fanno pagare al consumatore. Ognuno è libero di fare come crede, ma è importante che i consumatori lo sappiano e non si facciano confondere da presunti nuovi disagi economici delle agenzie. Dove invece questa decisione aiuterà a fare chiarezza, è nell'ambito dei "diritti di servizio" per la biglietteria. Molti vettori danno commissioni all'osso o non ne danno più. Questo è anche uno dei motivi per cui i prezzi di diversi trasporti sono diminuiti a tutto vantaggio dei consumatori, e per cui, per esempio, si stanno affermando -non solo nel trasporto aereo- le offerte